

livello molto alto sino al 1868; dopo la guerra essi salgono di nuovo allo stesso livello. Ma dal 1876 mostrano una diminuzione. Contaronsi infanticidi nel:

|      |     |
|------|-----|
| 1851 | 64  |
| 1864 | 224 |
| 1868 | 217 |
| 1876 | 216 |
| 1886 | 166 |

Le falsificazioni di moneta, linea I, tabella II, oscillano come gli assassini dei parenti in limiti stretti intorno ad una media. Nella imitazione della moneta che è falsificata con sufficiente somiglianza, per essere posta in circolazione, devono vincersi tali difficoltà materiali, che si spiega semplice-

mente con esse il poco sviluppo di questo crimine. Le bancarotte fraudolenti rimangono sempre alla stessa altezza, esse mostrano perfino una lieve diminuzione; e questo è tanto più notevole, perchè le occasioni alla bancarotta si sono molto aumentate con lo sviluppo della industria e del commercio. Questo fatto si può spiegare solo con ciò che i nostri industriali e negozianti sono divenuti più scaltri, e ora sanno meglio trasformare una bancarotta fraudolenta in una semplice o addirittura in una compensazione. Quindi è che le bancarotte semplici invece crescono dal 1850 al 1885 con temporanee diminuzioni.

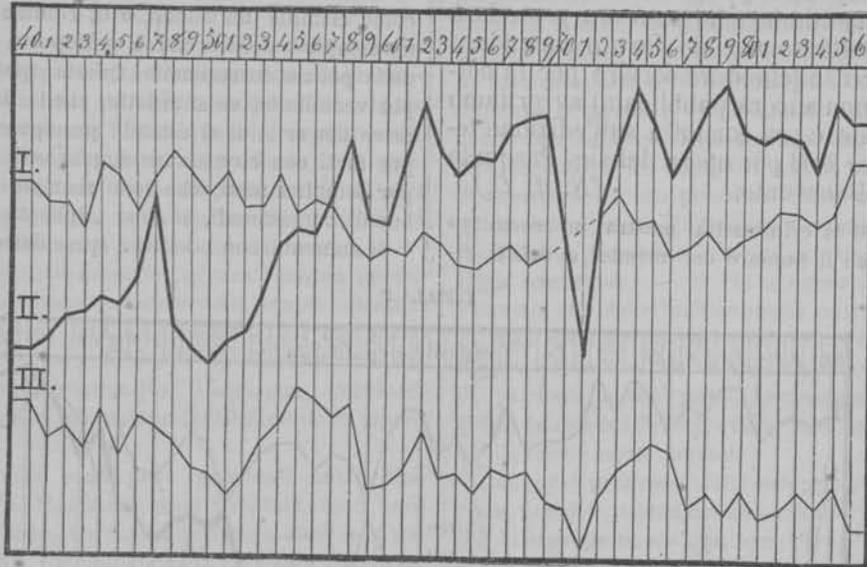
Alfonso de Candolle osservò nel suo articolo su la « statistica dei delitti » (*Bibliothèque universelle de Genève 1830*) che lo stimolo a delinquere è determinato dallo stato morale dell'individuo, dalla tentazione alla quale è esposto, e dalla facilità più o meno grande, che egli trova nella perpetrazione dei delitti. L'ultima è molto grande nei furti d'occasione. Infatti i furti semplici abbraccia-

rono nel 1854 circa un quarto di tutt'i casi trattati in giudizio; essi raggiunsero la enorme cifra di 39484.

L'istinto dell'animale, come dell'uomo, spinge l'individuo a prendere ed appropriarsi ciò che sta nel suo campo e sveglia il suo desiderio e la sua propensione. Furono società nelle quali questo istinto si potè esternare, senza essere delittuoso. Prescindendo affatto dalle forme sociali comunistiche primitive sia qui ricordato solo della società spartana. Plutarco ci racconta nella sua vit

di Lieurgo chea in Lacedemone le porte delle case non erano mai chiuse, sicchè ogni spartano poteva entrare in ogni casa, e prendere i mezzi di nutrimento e le suppellettili che gli abbisognavano. Egli si poteva servire dei cavalli, dei cani e anche degli schiavi senza permesso del loro proprietario. Le società fondate su la proprietà privata hanno tentato invano di sopprimere l'istinto dell'appropriazione del necessario, e pure esse hanno nei loro inizi punito il furto con la più grande crudeltà, più rigorosamente dell'omicidio. Già nei fanciulli si cerca di deprimere quest'istinto con castighi nel seno della famiglia, esso è proscritto da secoli, e nondimeno non si è ancora riuscito ad estirparlo. Si è stati più fortunati coi cani da caccia, che si ammaestrarono a non latrare di fronte alla selvaggina e a non scarraventarlesi addosso. Il furto è

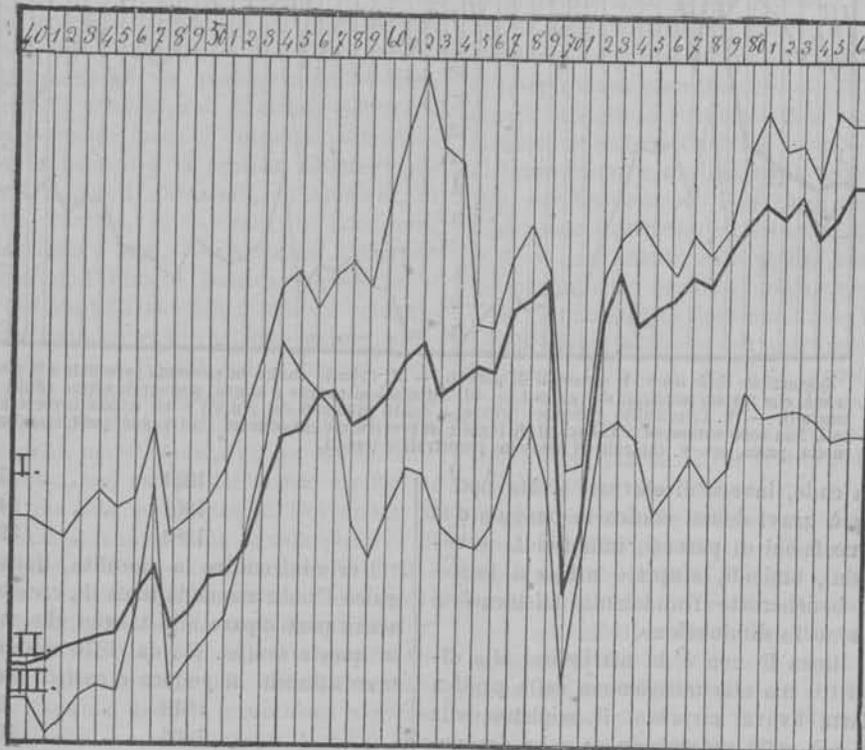
TABELLA II\*



Spiegazione delle linee: I. Falsificazione di danaro — II. Bancarotta semplice — III. Bancarotta fraudolenta

in Lacedemone le porte delle case non erano mai chiuse, sicchè ogni spartano poteva entrare in ogni casa, e prendere i mezzi di nutrimento e le suppellettili che gli abbisognavano. Egli si poteva servire dei cavalli, dei cani e anche degli schiavi senza permesso del loro proprietario. Le società fondate su la proprietà privata hanno tentato invano di sopprimere l'istinto dell'appropriazione del necessario, e pure esse hanno nei loro inizi punito il furto con la più grande crudeltà, più rigorosamente dell'omicidio. Già nei fanciulli si cerca di deprimere quest'istinto con castighi nel seno della famiglia, esso è proscritto da secoli, e nondimeno non si è ancora riuscito ad estirparlo. Si è stati più fortunati coi cani da caccia, che si ammaestrarono a non latrare di fronte alla selvaggina e a non scarraventarlesi addosso. Il furto è

TABELLA III\*



Spiegazione delle linee: I. Frodi — II. Abuso di fiducia — III. Furti semplici

il delitto sociale più frequente e commesso sino dalla più tenera età.

(Continua)

PAUL LAFARGUE.